

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI
REVISORI DEI CONTI
AL PREVENTIVO 2021**



Camera di Commercio
Roma



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO
SUL PREVENTIVO PER L'ANNO 2021
DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA**

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti, al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio, come richiesto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, comma 1, del vigente Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005, ha preso in esame lo schema di Preventivo per l'anno 2021 corredato della Relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7, primo comma del DPR 254/2005, unitamente agli allegati di legge, approvati dalla stessa Giunta in data 30.11.2020.

I documenti previsionali ricevuti dal Collegio, oggetto di disamina, e sui quali il Collegio si esprime, sono di seguito indicati:

- Preventivo Economico anno 2021, ai sensi dell'art. 6, co. 1 del D.P.R. n. 254/2005, redatto in conformità all'allegato A) al D.P.R. medesimo;
- Relazione al Preventivo, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005;
- Documenti relativi al “processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica” (*D.M. 27.03.2013 del MEF*), e in particolare:
 - Il Budget Economico annuale riclassificato, deliberato in termini di competenza economica, redatto secondo lo schema allegato 1 al decreto 27 marzo 2013;
 - Il Budget Economico pluriennale, sulla base dello stesso modello previsto per il Budget annuale, definito su base triennale, in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione degli organi di vertice;
 - Il Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato secondo le missioni e i programmi dello Stato, individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con il D.P.C.M. del 12 dicembre 2012, redatto in termini di cassa ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;
 - Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui all'art. 19 del D.lgs. 91/2011, redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18 settembre 2012.

Il preventivo annuale della Camera è accompagnato anche da quelli delle Aziende Speciali Camerali, nelle risultanze approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione e assentite dai relativi Collegi di revisione.

Il Collegio dei Revisori è, pertanto, chiamato ad esprimere, ai sensi dell'art. 17, comma 4, Legge 580/1993 e s.m.i. e in coerenza con le disposizioni contenute nell'articolo 20, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge n. 196/2009*", il proprio parere sul documento previsionale di cui all'allegato A) al DPR 254/2005, verificando, altresì, l'applicazione dei criteri indicati nella Circolare MiSE n. 148123/2013 con riferimento alla redazione del budget.

Dopo aver esaminato i criteri di iscrizione e rappresentazione dei proventi e degli oneri descritti nella relazione illustrativa al bilancio, il Collegio ha redatto la propria relazione rilevando quanto segue:

CONSIDERAZIONI GENERALI

1. Il Preventivo 2021 è redatto in conformità al suddetto Regolamento 254/2005 e tiene conto delle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con la circolare n. 148123 del 12 settembre 2013, per quanto attiene all'applicazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013. Detto decreto, ai fini della raccordabilità con analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, ha previsto che la documentazione predisposta ai sensi dell'ordinamento contabile camerale, venga affiancata da ulteriori documenti, quali parti integranti del Preventivo economico. Ciò al fine di consentire alle Camere di Commercio, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. n. 254/2005, di assolvere gli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione e programmazione nelle forme previste dal Decreto stesso.
2. Il Preventivo annuale è formulato in coerenza con le linee di indirizzo delineate nella *Relazione Previsionale e Programmatica* di cui all'art. 5 DPR 254/2005, attuativa per l'anno 2021 del *Programma pluriennale 2021-2025* approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 25 del 30.11.2020, e tiene conto dei risultati del preconsuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al Preventivo precedente.
3. La redazione del **Preventivo annuale** è informata ai principi generali di cui all'art. 1 del DPR 254/2005, e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza, e in osservanza delle norme vigenti, dello Statuto e dei regolamenti;

4. Le previsioni contabili tengono conto della programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi secondo i criteri e i principi espressi dall'art. 2, comma 2, del citato DPR 254/2005 e illustrati nella circolare 3622/C del 5 febbraio 2009 del MiSE;

5. Sulle voci previsionali, il Collegio rappresenta, altresì, che l'Ente ha predisposto il bilancio di previsione nel **rispetto delle norme di contenimento** previste dalla vigente normativa.

A tal proposito, si segnala che la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), ha introdotto una semplificazione del quadro delle misure di contenimento della spesa a carico delle Amministrazioni Pubbliche, con la conseguente cessazione della applicazione di una serie di disposizioni presenti nell'ordinamento.

Per il dettaglio analitico dei valori declinati all'interno del bilancio della Camera, si rimanda a quanto specificato nel prosieguo della presente relazione, nella sezione apposita.

Il Preventivo è redatto nella forma indicata nell'allegato A) al DPR 254/2005 e riporta la previsione complessiva per ciascuna voce di provento, onere e investimento ripartita, per destinazione, tra le quattro funzioni istituzionali delle Camere di Commercio:

- Funzione A – Organi istituzionali e segreteria generale
- Funzione B – Servizi di supporto
- Funzione C – Anagrafe e servizi di regolazione del mercato
- Funzione D – Studio, formazione, informazione e promozione economica.

La struttura dell'allegato A si presenta come segue:

ALL.A PREVENTIVO

(previsto dall'art.6 - comma 1 del D.P.R. 254 del 2005)

VOCI DI ONERI / PROVENTI E INVESTIMENTO	Preventivo Anno 2020 (Aggiornamento)	Previsione Consuntivo al 31/12/2020	Preventivo Anno 2021	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	TOTALE (A+B+C+D)
A) PROVENTI CORRENTI								
1) DIRITTO ANNUALE	61.241.956,97	62.514.700,00	60.868.502,07	-	60.868.502,07	-	-	60.868.502,07
2) DIRITTI DI SEGRETERIA	22.169.000,00	22.589.916,04	22.034.550,00	-	1.000,00	22.032.750,00	800,00	22.034.550,00
3) CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	3.897.940,00	3.947.732,70	2.563.951,10	-	1.078.384,10	1.385.000,00	100.567,00	2.563.951,10
4) PROVENTI GESTIONE SERVIZI	1.060.000,00	608.201,00	809.601,00	-	50.000,00	747.400,00	12.201,00	809.601,00
5) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-	27.721,40	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)	88.368.896,97	89.632.828,34	86.276.604,17	-	61.997.886,17	24.165.150,00	113.568,00	86.276.604,17
B) ONERI CORRENTI								
6) PERSONALE	20.180.000,00	19.666.937,90	20.603.120,04	1.293.359,86	6.368.801,03	10.741.839,95	2.199.119,21	20.603.120,04
7) FUNZIONAMENTO	23.508.732,00	19.625.913,07	20.721.516,12	573.492,39	14.913.542,22	4.664.831,56	569.649,95	20.721.516,12
8) INTERVENTI ECONOMICI	44.095.990,00	35.430.921,00	33.579.250,00	-	-	0,00	33.579.250,00	33.579.250,00
9) AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	35.353.881,80	33.589.730,00	32.872.599,05	263.516,46	30.989.832,94	1.421.086,83	198.162,82	32.872.599,05
TOTALE ONERI CORRENTI (B)	123.138.603,80	108.313.501,97	107.776.485,21	2.130.368,71	52.272.176,18	16.827.758,33	36.546.181,98	107.776.485,21
RISULTATO GESTIONE CORRENTE (A - B)	- 34.769.706,83	- 18.680.673,63	- 21.499.881,04	- 2.130.368,71	9.725.709,99	7.337.391,67	- 36.432.613,98	- 21.499.881,04
C) GESTIONE FINANZIARIA								
10) PROVENTI FINANZIARI	10.262.443,00	10.290.289,90	231.200,00	1.500,00	9.300,00	31.400,00	189.000,00	231.200,00
11) ONERI FINANZIARI	47.188,00	46.688,00	1.000,00	-	1.000,00	-	-	1.000,00
RISULTATO GEST. FINANZIARIA (C)	10.215.255,00	10.243.601,90	230.200,00	1.500,00	8.300,00	31.400,00	189.000,00	230.200,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA								
12) PROVENTI STRAORDINARI	8.000.000,00	8.170.000,00	6.950.000,00	-	6.950.000,00	-	-	6.950.000,00
13) ONERI STRAORDINARI	4.300.000,00	4.810.050,00	4.340.000,00	-	4.340.000,00	-	-	4.340.000,00
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA (D)	3.700.000,00	3.359.950,00	2.610.000,00	-	2.610.000,00	-	-	2.610.000,00
AVANZO /DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A-B +/- C +/- D)	- 20.854.451,83	- 5.077.121,73	- 18.659.681,04	- 2.128.868,71	12.344.009,99	7.368.791,67	- 36.243.613,98	- 18.659.681,04
PIANO DEGLI INVESTIMENTI								
E) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	90.000,00	35.000,00	90.000,00	-	90.000,00	-	-	90.000,00
F) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.541.000,00	1.265.000,00	2.785.000,00	-	2.705.000,00	80.000,00	-	2.785.000,00
G) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	20.018.000,00	8.018.497,12	15.018.000,00	-	-	-	15.018.000,00	15.018.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E + F + G)	22.649.000,00	9.318.497,12	17.893.000,00	-	2.795.000,00	80.000,00	15.018.000,00	17.893.000,00

La **Relazione al Preventivo** redatta dalla Giunta, esplicita i criteri seguiti nella formulazione del bilancio e determina le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di Relazione Previsionale e Programmatica ed in connessione ai risultati che si intendono raggiungere ed evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A).

In applicazione delle disposizioni introdotte dal D.M. 27 marzo 2013, gli obiettivi strategici sono stati ricondotti ai programmi ed alle missioni definiti dal D.P.C.M. del 12.12.2012, individuati per le Camere di Commercio dal Mi.S.E. con la già richiamata lettera circolare 148123 del 12.09.2013 e, successivamente, rivisti e adeguati nella denominazione con nota MISE n. 87080 del 9.06.2015.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI 2021

Passando all'analisi delle voci che compongono il Preventivo stesso, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate, con il raffronto delle previsioni aggiornate 2020:

Gestione corrente e relativo Risultato

A) Proventi correnti (€ 86.276.604,17)

I proventi correnti sono costituiti principalmente dal Diritto annuale e dai Diritti di segreteria. Il Collegio rileva che la diminuzione di € 2.092.292,80 rispetto al preventivo aggiornato 2020 ha la sua componente più rilevante nella erogazione di 1 mln di euro avvenuta nel 2020 da parte della Tecno Holding SpA nell'ambito delle iniziative connesse all'emergenza sanitaria da covid-19, registrata tra i "*Contributi, trasferimenti ed altre entrate*".

In particolare:

- DIRITTO ANNUALE (€ 60.868.502,07)

(costituisce il 70,5% del totale proventi correnti)

L'ammontare del provento, in lieve diminuzione di circa - € 373.000,00, è stato determinato tenendo conto della maggiorazione del 20%.

L'ammontare esposto è la risultante di due componenti: da un lato l'art. 28, comma 10, del D.L. 90/2014 che ha disposto la riduzione del 50% rispetto al diritto annuale 2014 e, dall'altro, il Decreto del Mi.S.E. del 12 marzo 2020 che ha autorizzato, ai sensi dell'art. 18, comma 10, della

Legge 580/1993 e s.m.i., come per il triennio precedente, la maggiorazione del 20% per gli anni 2020 – 2022, approvata dal Consiglio Camerale con Deliberazione n. 26 del 17.12.2019. Il maggior credito iscritto, per effetto della maggiorazione del 20%, al netto del relativo fondo svalutazione crediti, è destinato alla realizzazione dei progetti specifici a favore delle imprese, come riportato nella Relazione illustrativa.

La rilevazione contabile delle poste relative al diritto annuale, è stata effettuata in applicazione dei criteri di valutazione individuati nel documento n. 3 della sopra richiamata Circolare MiSE n. 3622/C del 5.02.2009 e le indicazioni fornite con la successiva nota n. 72100 del 6.08.2009. In base alla metodologia di calcolo prevista, la stima degli importi 2021 è stata effettuata prendendo a riferimento i dati al 30 settembre 2020 forniti dalla società Infocamere, con le dovute rettifiche degli importi, in termini di stima fino a fine anno.

La stima degli importi 2021 viene rettificata con l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, esposto nella voce Ammortamenti ed Accantonamenti, che risulta pari a € 29.772.139,05.

Al riguardo, il Collegio rileva che il prudentiale e necessario accantonamento al fondo svalutazione crediti rappresenta il 48,9% dell'ammontare del diritto annuale iscritto in entrata.

La predetta somma di € 60.868.502,07 è articolata nel modo seguente:

- Diritto annuale	€	53.314.201,00
- Restituzione diritto annuale	€	- 15.000,00
- Sanzioni amministrative diritto annuale	€	7.562.998,57
- Interessi diritto annuale	€	6.302,50

- **DIRITTI DI SEGRETERIA** (€ 22.034.550,00)

(costituiscono il 25,5% del totale proventi correnti)

Detti proventi risultano in linea con l'anno in corso e sono determinati in base all'andamento dei volumi delle certificazioni richieste da parte delle imprese.

I restanti proventi sono costituiti da **contributi trasferimenti e altre entrate**, per € 2.563.951,10, nonché da **proventi da gestione di beni e servizi** per € 809.601,00.

B) Oneri correnti (€ 107.776.485,21)

Gli Oneri correnti sono costituiti dagli oneri per il Personale, il Funzionamento, gli Interventi Economici e gli Ammortamenti e Accantonamenti, che complessivamente considerati diminuiscono del 12,4% rispetto al preventivo aggiornato 2020.

In particolare, si precisa quanto segue relativamente alle singole voci:

- PERSONALE (€ 20.603.120,04)

(costituiscono il 19,1% del totale oneri correnti)

Lo stanziamento previsionale relativo al costo del personale è stato stimato sulla base della consistenza del personale che si verrà a determinare a completamento delle procedure concorsuali in atto, con un lieve aumento di € 423.120,04.

Circa la previsione dei fondi per il trattamento accessorio del personale ai sensi dei vigenti contratti di lavoro - la cui verifica, nonché eventuale rettifica, è demandata alla sede di controllo da parte di questo Collegio dell'attività negoziale - si osserva quanto segue:

- fondo per la retribuzione di posizione e di risultato personale con qualifica dirigenziale, pari ad € 1.299.799,70;
- fondo per la retribuzione accessoria personale camerale, pari ad € 4.990.875,10;
- la previsione relativa alla retribuzione di posizione e risultato dei Responsabili di Struttura, esposta separatamente, come previsto dal CCNL del 21.05.2018, è pari ad € 443.272,08.

- FUNZIONAMENTO (€ 20.721.516,12)

(costituiscono il 19,2% del totale oneri correnti)

Le spese di Funzionamento registrano un decremento dell'11,85% per effetto di minori oneri per *Prestazioni di servizi e Oneri diversi di gestione*.

Il Collegio prende atto che circa il 50% è riferito a: 1) *Oneri da versare al M.E.F.* per € 2.645.000,00, derivanti dall'applicazione delle norme di contenimento della spesa; 2) *Quote Associative* per € 5.125.000,00; 3) *Imposte e tasse* per € 2.586.362,00; e che, pertanto, i Costi di funzionamento propriamente detti ammontano a € 10.365.154,12 e fanno registrare una diminuzione di € 660.000,00.

Relativamente all'applicazione delle misure di contenimento per l'acquisto di beni e servizi, il Collegio prende atto che gli stanziamenti sono stati determinati tenendo conto delle disposizioni dettate dalla vigente normativa che, come accennato in premessa, prevedono un unico vincolo di spesa con la possibilità di effettuare variazioni compensative tra le diverse tipologie di spesa, e di superare il vincolo complessivo ove vi sia un *surplus* di entrate tra le annualità 2020 e 2018. Si rimanda al dettaglio analitico specificato nella sezione apposita della presente relazione.

Riguardo alle *Quote Associative*, che presentano la seguente articolazione:

- | | |
|------------------------------------|----------------|
| - Partecipazione Fondo perequativo | € 1.400.000,00 |
| - Unione Regionale | € 2.580.000,00 |
| - Unioncamere | € 1.145.000,00 |

si evidenzia che la previsione 2021 è stata determinata secondo le modalità di calcolo indicate nella Relazione illustrativa.

La spesa complessiva per *Organi Istituzionali*, pari ad € 154.000,00, comprende i compensi al Collegio dei Revisori, all'OIV, i rimborsi agli Organi istituzionali, le spese per il funzionamento di tutte le commissioni camerali, come fissate, da ultimo, dalla Giunta con deliberazione n. 229 del 25.07.2014, nonché il compenso al Responsabile della Protezione dei Dati, stabilito con Deliberazioni di Giunta n. 42 del 10.04.2018 e n. 80 del 14.05.2018. Tale obbligo normativo è previsto dall'art. 37 del Regolamento in materia di Privacy (UE) 2016/679.

- INTERVENTI ECONOMICI (€ 33.579.250,00)

(costituiscono il 31,2% del totale oneri correnti)

La previsione presenta una diminuzione del 23,8%, riconducibile allo stanziamento, introdotto con il 1° aggiornamento 2020, di un pacchetto straordinario di interventi a sostegno delle imprese in funzione anticovid. La stessa comprende le risorse destinate alla realizzazione delle iniziative di promozione sul territorio, che presentano un ammontare complessivo di € 27.244.250,00, nonché i contributi a favore delle Aziende Speciali per il 2021 pari a complessivi € 6.335.000,00 di cui € 1.600.000,00 derivanti dalla realizzazione di specifiche attività nell'ambito dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale.

I singoli interventi promozionali sono inquadrati nella Relazione di Giunta nell'ambito dei singoli Obiettivi strategici e relativi Programmi di riferimento.

- AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI (€ 32.872.599,05)

(costituiscono il 30,5% del totale oneri correnti)

Vi sono inclusi gli ammortamenti previsti per beni materiali ed immateriali di proprietà determinati secondo i criteri previsti dalle vigenti disposizioni nonché la somma da accantonare prudenzialmente per mancato incasso del diritto annuale (€ 29.772.139,05) il cui calcolo è analiticamente descritto nella Relazione della Giunta al Preventivo.

Stante quanto sopra il **Risultato negativo** stimato della **Gestione corrente** è pari ad - € 21.499.881,04.

Gestione finanziaria e relativo Risultato

La Gestione finanziaria comprende proventi (€ 231.200,00), costituiti principalmente dalla stima degli interessi attivi maturati sul c/c di tesoreria (€ 1.200,00), degli interessi su prestiti al

personale (€ 44.900,00) e dagli interessi attivi per l'anno 2020 (€ 185.000,00) scaturenti dal Prestito obbligazionario "Investimenti S.p.A. 2013 – 2023".

La voce degli Oneri presenta una previsione di € 1.000,00.

Il **Risultato** stimato della **Gestione finanziaria** è, quindi, pari ad € 230.200,00.

Gestione straordinaria e relativo Risultato

In detta gestione i Proventi straordinari sono giustificati principalmente da poste relative alla riscossione del diritto annuale. La somma prevista è pari a € 6.950.000,00 di cui € 5.650.000,00 derivanti dal maggior credito per diritto, sanzioni e interessi diritto annuale da rilevare all'emissione del ruolo nonché dagli incassi eccedenti il totale del credito netto iscritto in bilancio ed € 1.000.000,00 per Insussistenze di debito dovute a poste passive, iscritte nelle annualità precedenti, per le quali è venuta meno la necessità della loro conservazione.

Negli oneri straordinari è stanziata la somma di € 4.340.000,00 riferita prevalentemente all'accantonamento per il fondo svalutazioni crediti relativo al diritto annuale derivante dalle operazioni sopra citate.

Sulle poste straordinarie, il Collegio evidenzia che solo a consuntivo si potrà definire l'esatta quantificazione degli importi inizialmente iscritti, in quanto si tratta di componenti di difficile valutazione, la cui iscrizione in fase di preventivo viene effettuata dalla Camera prevalentemente sulla base del *trend* storico.

Il **Risultato** stimato della **Gestione straordinaria** è, quindi, pari ad € 2.610.000,00.

Disavanzo economico dell'esercizio

Il Preventivo economico per l'anno 2021 presenta un *disavanzo stimato pari a* - € 18.659.681,04 e risulta così composto:

<i>Risultato della gestione corrente (A-B)</i>	- € 21.499.881,04
<i>C) Gestione finanziaria</i>	+ € 230.200,00
<i>D) Gestione straordinaria</i>	+ € 2.610.000,00
<i>Disavanzo economico d'esercizio</i>	- € 18.659.681,04

Dai dati riportati nella tabella dimostrativa contenuta nella Relazione della Giunta al Preventivo, emerge che l'avanzo patrimonializzato presunto disponibile all'1.01.2021 ammonta ad € 220.860.338,03, ottenuto quale sommatoria del Patrimonio netto esercizi precedenti all'1.01.2020, pari ad € 228.846.040,96, e il risultato economico 2020 presunto (- € 7.985.702,93), che è, pertanto, capiente per assicurare il rispetto del pareggio di bilancio anche per il 2021, così come previsto dall'art. 2, comma 2, del DPR n. 254/2005.

Il dettaglio del Patrimonio Netto è riportato a pag. 41 della Relazione.

Piano degli investimenti e Fonti di copertura

Gli importi della previsione (€ 17.893.000,00) riguardano le seguenti categorie:

- immobilizzazioni immateriali

La previsione 2021 pari a complessivi € 90.000,00 riguarda le spese per i software richiesti dalle Aree Organizzative.

- immobilizzazioni materiali

La previsione complessiva di € 2.785.000,00 comprende, prevalentemente, gli oneri per le manutenzioni straordinarie e altri investimenti per impianti e attrezzature.

- immobilizzazioni finanziarie

Il mastro presenta una previsione pari a € 15.018.000,00, di cui € 15.000.000,00 sono destinati a *Investimenti infrastrutturali per il rilancio competitivo del territorio (Investimenti S.p.A., Tecnopolo S.p.A., CAR S.c.p.A.)*. Sul punto, il Collegio, si riserva di esprimere valutazioni puntuali in relazione ai singoli interventi che saranno, eventualmente, posti in essere.

Al riguardo, come evidenziato nella Relazione al Preventivo (pag. 45), ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento, il previsto fabbisogno di € 17.893.000,00 può essere coperto senza la necessità di ricorrere ad anticipazioni di cassa o altre forme di finanziamento e comunque senza intaccare il patrimonio dell'Ente, ma solo modificandone la composizione.

Si tenga conto, altresì, che di esso fa parte la disponibilità di cassa stimata al 31.12.2020 in € 154.645.594,70.

In ogni caso, si prospetta l'opportunità di seguire costantemente, in sede gestionale, l'andamento dei relativi flussi finanziari.

RISPETTO NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

In proposito, il collegio rappresenta che dalle verifiche effettuate l'Ente ha predisposto il budget in esame nel rispetto delle singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa ed in linea con le istruzioni operative fornite al riguardo.

Come già precisato in premessa, si evidenzia che l'intera normativa di che trattasi è stata significativamente innovata dalla legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020), commi 590 e seguenti.

In particolare, le nuove disposizioni stabiliscono:

- una semplificazione del quadro delle misure di contenimento delle spese attraverso la disapplicazione, a decorrere dal 2020, di diverse disposizioni che si sono susseguite nel tempo (comma 590);

- a decorrere dal 2020, un unico limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi legato al valore medio delle spese effettuate nel triennio 2016-2017-2018 (comma 591);

- un incremento del 10% dei versamenti all'entrata del bilancio statale effettuati a tale titolo nell'anno 2018 (comma 594).

Restano invece in vigore le norme relative al contenimento degli oneri per le autovetture previsto dal D.L. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, e dal D.L. 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014. Restano fermi, altresì, i vincoli attualmente esistenti in materia di personale.

Ai sensi delle disposizioni di cui alla legge n. 160/2019, per gli organismi che adottano la contabilità civilistica, quali la Camera, gli aggregati a cui fare riferimento sono quelli a cui corrispondono le voci B6, B7 e B8 del conto economico riclassificato ai sensi del Decreto MEF 27.03.2013.

Dalla ricognizione delle spese per acquisto di beni e servizi, contenute nelle citate voci, negli esercizi 2016-2017-2018, è stato determinato il valore medio delle spese effettuate nel triennio, il cui importo va depurato di quei costi che trovano corrispondenza in entrate vincolate per destinazione nonché degli interventi economici che sono stati esclusi dal novero del contenimento, come indicato nella Circolare MiSE n.7643 del 25.03.2020.

Il limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dalla Camera è pari a € 8.058.361,32.

A fronte del suddetto limite di spesa, è previsto nel 2021 uno **stanziamento complessivo di € 9.353.524,10** che supera il tetto di spesa previsto per l'importo di € 1.295.162,78. In merito, si evidenzia che la legge n. 160/2019 prevede la possibilità di superare il limite derivante dalla media del triennio, ove vi sia un surplus tra le entrate dell'esercizio considerato e quelle del 2018, escluse le entrate destinate, per legge o per vincolo del finanziatore, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi. Dai dettagli forniti dagli uffici, emerge che per il 2021 è stimato **un surplus di ricavi pari a € 4.638.066,27** - calcolato prendendo a riferimento le eccedenze di entrata rilevati dal PreConsuntivo 2020 - che risulta adeguato a coprire il maggior ammontare di stanziamenti di spesa sopra cennati.

Per quanto attiene alle **spese informatiche**, le disposizioni di cui al comma 610 della citata legge n. 160/2019, prevedono di realizzare per il triennio 2020-2022 un risparmio di spesa annuale pari al 10% della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017. La percentuale di risparmio, ai sensi del successivo comma 11, può essere

ridotta al 5% “per le spese correnti sostenute per la gestione delle infrastrutture informatiche (data center) delle amministrazioni di cui al medesimo comma 610, a decorrere dalla rispettiva certificazione dell’Agenzia per l’Italia digitale (AgID) del relativo passaggio al «Cloud della PA» (CSP o PSN), al netto dei costi di migrazione”. Al riguardo, la Camera fa presente che il MiSE, nella citata circolare n. 7643 del 2020, con riferimento al contenimento di che trattasi, rinvia ad una successiva circolare la divulgazione di indicazioni di dettaglio e, a tutt’oggi, non risultano essere stati diramati ulteriori atti al riguardo. In proposito, il Collegio raccomanda all’ente un attento monitoraggio delle spese in questione, al fine di assicurare il contenimento delle stesse, seppure nel rispetto delle esigenze dovute alla fase emergenziale in atto.

Con riferimento ai **limiti di spesa per le autovetture**, nel conto “oneri per mezzi di trasporto soggetti a contenimento (325059)” è iscritto l’importo di € 24.000,00, riguardanti l’esercizio, la manutenzione ed il noleggio delle autovetture, nonché l’acquisto di buoni taxi. La previsione tiene conto del limite del 30% della spesa sostenuta nell’anno 2011 (pari ad € 80.560,87), come stabilito dall’art. 5 comma 2 del D.L. n. 95/2012 (cd. “Decreto sulla Spending Review”), convertito in legge n. 135/2012, così come sostituito dall’art. 15 del D.L. 66/2014. La disposizione recata dal D.L. n. 101/2013, convertito in legge n. 125/2013 – secondo cui il limite di spesa sopra indicato si calcola al netto delle spese sostenute per l’acquisto di autovetture - non incide sul limite di spesa indicato in quanto nel 2011 la Camera non ha effettuato tali acquisti.

In proposito, il Collegio dà atto che la Camera ha rispettato le norme sopra citate e ha tenuto in debito conto delle indicazioni ministeriali. Tuttavia, atteso che le eccedenze di entrate sopra esposte risultano tuttora presunte, in quanto potranno essere accertate in sede di consuntivo 2020, il Collegio raccomanda alla Camera di effettuare un attento monitoraggio, in corso di esercizio, dei flussi di spesa in questione, al fine di assicurare il rispetto dei limiti imposti, e di operare eventuali variazioni di bilancio, qualora necessario, in coerenza con i flussi dei ricavi, nonché per recepire eventuali ulteriori istruzioni applicative della normativa in parola che dovessero pervenire in futuro da parte dei Ministeri vigilanti.

In ogni caso, il Collegio segnala che la piena osservanza delle suddette norme potrà essere verificata a consuntivo.

Relativamente agli **obblighi di versamento dei risparmi di spesa**, si dà atto, che tra gli oneri di gestione del *budget* 2021 figurano gli *Oneri da versare al M.E.F.* per complessivi € 2.645.000,00 per i provvedimenti di contenimento della spesa pubblica da versare all’entrata del bilancio dello Stato.

Il Processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica (D.M. 27.03.2013 del MEF)

Per quanto concerne, infine, i prospetti predisposti ai sensi del D.M. 27.03.2013 contenuti nel documento in parola, il Collegio evidenzia quanto segue:

Budget economico annuale riclassificato

(allegato 1 al D.M. 27.03.2013 del MEF)

Detto schema è formulato in termini di competenza economica, secondo il quadro di raccordo definito dal Mi.S.E., e presenta una diversa impostazione rispetto al preventivo economico di cui all'allegato A) del DPR 254/2005 per le voci di seguito riportate:

- a. I contributi da organismi esterni sono specificati per Ente erogatore;
- b. Gli oneri per "Interventi di promozione economica" sono inseriti nella voce "Costi per servizi";
- c. Le quote associative sono comprese all'interno della voce "Altri oneri diversi di gestione".

Budget economico pluriennale

(allegato 1 al D.M. 27.03.2013 del MEF)

Il budget triennale di competenza economica rappresenta i prevedibili andamenti economici relativi al periodo 2021 - 2023 in relazione alle strategie delineate nel documento di programmazione pluriennale. Il documento viene di seguito riportato nelle sue risultanze sintetiche:

Descrizione voci	Budget 2021	Budget 2022	Budget 2023
Totale valore della produzione (A)	86.276.604	85.250.0000	76.550.000
Totale costi della produzione (B)	107.776.485	103.090.000	91.675.000
Differenza (A-B)	- 21.499.881	- 17.840.000	- 15.125.000
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	230.200	199.000	199.000
Totale delle partite straordinarie (E)	2.610.000	2.500.000	2.600.000
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	- 18.659.681	- 15.141.000	- 12.326.000

In particolare, si evidenzia che le previsioni per l'anno 2023 escludono gli effetti dell'incremento del Diritto Annuale del 20% concesso per il triennio 2020-2022.

Prospetto redatto in termini di cassa per missioni e programmi

(allegato 2) al D.M. 27.03.2013 del MEF)

La Camera ha predisposto il *prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi* individuati applicando le prescrizioni contenute nel D.P.C.M. 12.12.2012 e

le indicazioni di cui alla Circolare del Dipartimento della RGS n. 23 del 13 maggio 2013, nonché gli aggiornamenti disposti con nota MiSE 87080 del 9.06.2015.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

(ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 91/2011)

Il documento, in coerenza con i documenti di programmazione dell'Ente, è articolato per missioni e programmi, obiettivi strategici e obiettivi operativi.



CONCLUSIONI

In relazione a tutto quanto fin qui esposto, questo Collegio, per quanto di sua competenza, esaminate le singole poste del bilancio Preventivo 2021 unitamente ai documenti ad esso allegati, e tenuto conto altresì della Relazione predisposta dalla Giunta:

- ritiene il documento in esame rispettoso dei criteri tecnico-contabili, tenuto conto del riscontrato profilo di attendibilità delle voci di proventi, di oneri e del piano degli investimenti;
- considera, altresì, i prospetti redatti secondo le forme richieste dal D.M. 27 marzo 2013, conformi ai criteri indicati nella nota Mi.S.E. 148123 del 12.09.2013 ai fini della riclassificazione del documento previsionale di cui all'allegato A) al Regolamento 254/2005;
- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio.

Il Collegio, nelle considerazioni che precedono nella presente relazione ed in virtù di esse, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione da parte del Consiglio camerale della proposta del Preventivo Economico per l'anno 2021.

Roma, 14 dicembre 2020

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Oriana Calabresi
Firmato

Dott.ssa Angela Lupo
Firmato

Dott. Danilo Buratti
Firmato